



## **CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**

### **IL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Presiede il Sindaco della Città metropolitana **LUIGI BRUGNARO**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

N°	Componenti	Qualifica	Presente
1	BABATO GIORGIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
2	BERNELLO AMEDEO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
3	BERTON FLAVIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
4	CALZAVARA MASSIMO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
5	CASSON GIUSEPPE	Consigliere metropolitano	PRESENTE
6	CENTENARO SAVERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
7	CERESER ANDREA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
8	CODOGNOTTO PASQUALINO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
9	DE ROSSI ALESSIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
10	FERRAZZI ANDREA	Consigliere metropolitano	ASSENTE
11	LOCATELLI MARTA	Consigliere metropolitano	ASSENTE
12	MESTRINER GIOVANNI BATTISTA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
13	PEA GIORGIA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
14	PELLICANI NICOLA	Consigliere metropolitano	PRESENTE
15	POLO ALBERTO	Consigliere metropolitano	ASSENTE
16	QUARESIMIN ALESSANDRO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
17	SENSINI MASSIMO	Consigliere metropolitano	PRESENTE
18	ZOGGIA VALERIO	Consigliere metropolitano	PRESENTE

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 28/04/2016

N. 2016/6 di Verbale

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

Il Sindaco metropolitano invita a trattare la seguente proposta di deliberazione:

**“Visti:**

- i. gli artt. 162 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il “Testo unico sull'ordinamento degli enti locali” (in breve “TUEL”), che disciplinano il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione;
- ii. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali e, all'art. 11, comma 1, definisce i nuovi schemi di bilancio;
- iii. lo Statuto metropolitano, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016, recante la definizione delle competenze degli organi della Città metropolitana;
- iv. l'art. 151 del T.U.E.L., secondo cui, entro il 30 aprile di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad approvare il rendiconto di gestione, al quale è allegata una relazione della Giunta (per la Città metropolitana, del Sindaco metropolitano) sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- v. l'art. 231 dello stesso T.U.E.L., secondo il quale “la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;
- v. il parere dell'UPI prot. 367 rilasciato il 30 aprile 2015 a firma del direttore generale Piero Antonelli, con il quale *“si ritiene che l'approvazione del rendiconto, quale atto che formalizza la chiusura di una gestione già compiuta, non rientri negli atti sottoposti al parere dell'assemblea dei sindaci”*.

**vista** la deliberazione del Commissario nella competenza del Consiglio provinciale n. 13 del 28 aprile 2015, di approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2014, dal quale risulta un avanzo di amministrazione complessivo di euro 23.656.070,73, così suddiviso:

- a) euro 692.733,96 per fondi vincolati;
- b) euro 2.466.586,49 vincolato per investimenti;
- c) euro 3.449.709,63 accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi;
- d) euro 17.047.040,65 libero;

**considerato che:**

- i. la Provincia di Venezia, come da decreto del MEF, n. 92164, del 15 novembre 2013 è stata ammessa a partecipare, dall'esercizio 2014 alla sperimentazione di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. n. 102/2013 relativamente al bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e alla classificazione per missioni e programmi;
- ii. gli enti sperimentatori devono adottare, a fini autorizzatori, il bilancio sulla base dei nuovi

schemi e principi previsti in attuazione del d.lgs. 188/2011 e contestualmente adottare, solo a fini conoscitivi, gli schemi di bilancio predisposti secondo la normativa vigente (modelli di cui al dpr 194/1996);

**richiamato** nuovamente il T.U.E.L così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale, al Titolo VI “Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione”, disciplina le modalità di rendicontazione della gestione degli Enti Locali e preso atto di quanto disposto dagli artt. 227 e successivi, relativi al Rendiconto della gestione;

**dato atto** che il Rendiconto della gestione 2015 comprende:

- i. il conto di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili presentati ai sensi dell’art. 93, comma 2 del D.Lgs n. 267/00 di cui alle determinazioni dirigenziali indicate nel presente provvedimento, contenenti per ciascun agente contabile la parificazione dei conti presentati con le scritture contabili dell’Ente;
- ii. il conto del bilancio sui modelli predisposti secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

**dato atto** altresì che:

- i. il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale di previsione e si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo ed è comprensivo del conto economico, che evidenzia i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente secondo criteri di competenza economica e dello stato patrimoniale che rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale;
- ii. il rendiconto della gestione è accompagnato dalla relazione dell’Organo di Revisione contenente l’attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione (art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 267/00);
- iii. con decreto n. 31 del 27/08/2015, il Commissario prefettizio, con i poteri del Consiglio provinciale, ha approvato il Bilancio di previsione 2015, corredato del DUP , unitamente agli allegati obbligatori predisposti sulla base della disciplina di cui al D.Lgs. n. 267/00 e del D.Lgs. n. 118/2011;

**richiamata** la delibera del Consiglio metropolitano n. 9 del 25/11/2015 mediante la quale veniva approvato l’assestamento generale di bilancio 2015;

**preso atto** che, stante l’approvazione del bilancio 2015 e della connessa programmazione solo ben oltre la metà dell’esercizio, giusta deliberazione assunta dal Commissario prefettizio nella competenza del Consiglio provinciale n. 31 in data 27/08/2015 (come consentito dal decreto del Ministero dell’Interno del 30/07/2015), la verifica del relativo stato di attuazione prevista dall’art. 147-ter del TUEL, stante la necessità del decorso di un significativo lasso temporale, non può che coincidere con la rendicontazione finale prevista dagli artt. 227 e ss. dello stesso TUEL;

**rilevato** che con decreto del Sindaco metropolitano n. 13 del 30/03/2015, assunto sulla base della ricognizione poste in essere dai singoli responsabili dei Servizi dell’Ente, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2015 e

precedenti allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2015;

**dato atto** che nel 2015 è stato riconosciuto un solo debito fuori bilancio dell'importo di euro 208.062,43 per il quale si è provveduto a dare la relativa copertura finanziaria e riconoscimento con decreto del commissario prefettizio nelle funzioni del Consiglio provinciale, n. 20 del 10.06.2015 in attuazione della sentenza del Tribunale di Venezia n. 351/2015;

**dato atto** inoltre che già in questa sede, di approvazione del conto consuntivo 2015, si rende necessario, sulla base di apposita ricognizione delle vertenze giudiziarie in essere che coinvolgono la Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, posta in essere dal dirigente del Servizio Affari Legali e riportata dettagliatamente in apposito capitolo della nota integrativa al rendiconto di gestione, accantonare a fondo rischi, a presidio e salvaguardia degli equilibri di bilancio, una quota parte dell'avanzo di amministrazione libero risultante al 31/12/2015 per complessivi 732.000,00 che va a sommarsi a quella già accantonata col bilancio di previsione 2015 pari ad euro 1.500.000,00 e confluita nell'avanzo di amministrazione 2015, per cui il fondo accantonato, pari a 2.232.000,00 copre interamente i possibili rischi da contenzioso legale comunicati dall'Avvocatura dell'Ente;

**preso atto** che la Città metropolitana di Venezia non ha rispettato nell'anno 2015 i vincoli imposti in materia di Patto di Stabilità Interno, così come quasi l'intero comparto delle Città metropolitane per effetto delle pesantissime riduzioni di spesa effettuate dalla legge di stabilità 2015 nei confronti delle Province e Città metropolitane (per maggiori dettagli, si veda l'apposita tabella inserita nella Relazione di cui all'art. 151, comma 6, del TUEL);

**considerato** che il fondo di cassa di fatto e di diritto al 31/12/2015 è pari ad euro 52.380.998,11 di cui 776.217,64 euro collocati al conto 201 vincolato e relativo ad un mutuo passivo assunto con Unicredit Spa, come da ultima comunicazione del Tesoriere provinciale;

**rilevato** che sono allegati al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5 del D.Lgs. 267/00 e successive modificazioni i seguenti documenti:

- a) la relazione dell'Organo esecutivo (art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/00) costituita dalla relazione sullo stato di attuazione dei programmi, dal risultato del piano di razionalizzazione della spesa, dalla relazione sulla gestione finanziaria ed economico patrimoniale (Nota Integrativa) e dalla relazione sui risultati raggiunti dalle società in house;
- b) la relazione dei Revisori dei Conti (art. 239, comma 1, lettera d, D.Lgs. 267/00);

e che al conto del bilancio è annessa la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18 febbraio 2013) e rilevato che 7 parametri su 8 risultano conformi;

**richiamati**, in sintesi, i seguenti dati e considerazioni rilevati dalla Relazione di cui all'art. 151 del d.lgs. 267/2000 –Nota Integrativa:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			67.050.018,93
RISCOSSIONI	14.948.127,64	98.944.318,81	113.892.446,45
PAGAMENTI	26.929.520,24	101.631.947,03	128.561.467,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>52.380.998,11</b>

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			52.380.998,11
RESIDUI ATTIVI	6.358.018,36	32.711.874,55	39.069.892,91
RESIDUI PASSIVI	9.381.846,84	39.181.010,61	48.562.857,45
<i>Differenza</i>			42.888.033,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			1.373.615,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			15.852.796,39
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</b>			<b>25.661.622,18</b>

**dato atto** che il risultato dell'esercizio 2015 evidenzia l'equilibrio finanziario complessivo grazie ad un risultato positivo derivante dalla gestione residui che compensa ampiamente lo squilibrio della gestione di competenza 2015, come analiticamente illustrato dalla relazione elaborata ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.Lgs. 267/2000;

**preso atto** che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2015 ammonta complessivamente ad euro 25.661.622,18, come meglio risulta dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2015, redatto conformemente ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, incluso nell'Allegato "A1", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**dato inoltre atto** che, a fronte dei 25.661.622,18 euro di avanzo di amministrazione al 31/12/2015 di cui sopra, la quota di avanzo di amministrazione libero ammonta a 7.295.713,88 euro, come da tabella sottostante, nella quale viene riportata la composizione dello stesso:

Risultato di amministrazione (+/-)	25.661.622,18
di cui:	
a) Vincolato	2.350.624,65
b) Per spese in conto capitale	11.306.429,47
c) Per fondo ammortamento	
d) Per fondo svalutazione crediti	2.376.854,18
e) Per fondo rischi su contenzioso e perdite società	2.332.000,00
e) Non vincolato	7.295.713,88

**ricordato** altresì che, in attuazione dei suddetti nuovi principi contabili, si è proceduto a partire dal bilancio di previsione 2015 alla costituzione di un Fondo Crediti di dubbia esigibilità (pari ad euro 2.376.854,18), che si intende confermare in via prudenziale, in sede di conto consuntivo 2015, dato che tale importo è superiore all'importo del fondo ritenuto congruo a pari ad euro 1.904.813,00, calcolato per tipologie di entrata in funzione della media semplice del rapporto tra incassi in c/residui e residui attivi pesati dell'ultimo quinquennio (secondo i Nuovi Principi Contabili), e come riportato dettagliatamente nella nota integrativa allegata alla Relazione ex art. 151 del d.lgs. 267/2000;

**vista** la "Nota informativa al Conto Consuntivo 2015 – Conciliazione debiti/crediti con le società Partecipate" redatta in conformità al dettato di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. 95/2012, convertito in L. 135/2013, allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

**considerato** che, con, riferimento alla valutazione degli effetti prodotti dai risultati di gestione delle suddette società partecipate:

- i. la valutazione è stata effettuata sulla base dei reports trimestrali, del referto annuale di gestione e dei bilanci, per quanto riguarda le due società in house, dei soli bilanci, invece, per le altre società partecipate;
- ii. nel corso del 2015, non è stata erogata alcuna somma a titolo di ripiano perdite;
- iii. la Città metropolitana di Venezia ha dismesso la maggior parte delle proprie partecipazioni (come recentemente evidenziato nel piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato il 31.03.2015 e pubblicato nel sito istituzionale della Provincia) e mantenuto una quota solo nelle società ritenute strettamente necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali, ossia in n. 6 partecipate (oltre alle 4 già in liquidazione);

**ritenuto**, pertanto, opportuno, in via prudenziale, accantonare a fondo rischi un importo dell'avanzo di amministrazione pari ad euro 100.000,00, ai sensi dell'art. 1, commi 550 e ss., della legge 147/2013, per la copertura degli oneri derivanti dal piano finale di liquidazione delle sole società attualmente in concordato preventivo ovvero Interporto di Venezia Spa (quota perdita imputabile 3.601,07) e Vega Spa (quota perdita imputabile di euro 37.629,54);

**preso atto**, inoltre che nel bilancio di previsione 2016 è iscritto un ulteriore stanziamento a fondo rischi su perdite società partecipate di euro 100.000,00 al fine di dare copertura a eventuali ripiani derivanti dalla liquidazione di alcune società alle quali la Provincia (oggi Città metropolitana) partecipa con una quota in alcuni casi irrisoria (Consorzio Venezia Ricerche, Promomarghera SPA, Venezia Fiere Spa) o inferiore al 50% (Nuova Pramaggiore SRL), posto che la copertura delle spese di liquidazione dell'APT è attualmente garantita da apposito stanziamento di spesa previsto nel bilancio 2016 ed i risultati economici previsti per il 2015, sulla base dei preconsuntivi, delle società controllate dalla Città metropolitana di Venezia (San Servolo Servizi SRL, Graal scrl) o affidatarie di servizi pubblici (ACTV SPA, Veneto Strade SPA) sono tutti positivi;

**considerato che:**

- i. la Città metropolitana è tenuta a definire e assegnare, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000, e dell'art. 16 del regolamento provinciale sul sistema dei controlli interni, gli obiettivi gestionali delle società "in house". Tali obiettivi vengono, quindi, riportati nei Piani annuali di gestione approvati dalle assemblee dei soci della San Servolo Servizi srl e del GRAL scrl;
- ii. le risultanze gestionali delle società "in house" devono essere inserite, successivamente, nel rendiconto di gestione della Città metropolitana;
- iii. per l'anno 2015, il Consiglio provinciale ha definito ed assegnato alle società "in house" San Servolo Servizi srl e GRAL scrl, in sede di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2015, una serie di obiettivi gestionali, stabilendo, contestualmente, i relativi indicatori di risultato;

**considerato** che gli schemi di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti in base al modello n. 8 del rendiconto della gestione come previsto dai nuovi principi contabili in attuazione del d.lgs. 118/2011, e viste le risultanze ivi contenute, frutto anche dei nuovi criteri che sono stati utilizzati per la valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come dettagliato nella Nota Integrativa allegata alla Relazione di cui all'art. 151 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il DPR del 22/09/2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14/11/2014) con cui vengono definiti gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi;

**ritenuto** di dover quindi procedere sulla base di quanto sopra, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione 2014, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati di cui all'art. 5, secondo lo schema dell'Allegato 3 al Dpr del 22/09/2014;

**visto** il D.Lgs n. 267/2000, ed in particolare, gli artt. dal n. 227 al n. 233;

**visto** il parere favorevole espresso in data 22 aprile 2016 dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera "d", del TUEL;

**considerato** che il presente provvedimento riveste carattere d'urgenza ai sensi dell'art. 134, co. 4, del richiamato TUEL, vista la necessità di procedere con l'adozione dei provvedimenti di gestione sulla base delle risultanze del conto medesimo,

#### DELIBERA

1) di approvare il rendiconto della gestione relativo all'esercizio 2015 come da allegato 10 del D.Lgs 118/2011 nelle seguenti risultanze finali:

##### a) CONTO DEL BILANCIO AL 31.12.2015

Fondo di cassa all'1.1.2015 (A)		<b>67.050.018,93</b>
Riscossioni dell'esercizio: (B)		113.892.446,45
in conto competenza	98.944.318,81	
in conto residui	14.948.127,64	
<b>Totale</b>		<b>180.942.465,38</b>
Pagamenti dell'esercizio (C)		128.561.467,27
in conto competenza	101.631.947,03	
in conto residui	26.929.520,24	
<b>Fondo di cassa all'31.12.2015 ( D = A+B-C)</b>		<b>52.380.998,11</b>
Somme rimaste da incassare (residui attivi): (E)		39.069.892,91
<b>Totale</b>		<b>90.838.176,04</b>
Somme rimaste da pagare (Residui passivi): (F)		48.562.857,45
<b>SALDO POSITIVO ( G = D+E-F)</b>		<b>42.888.033,57</b>
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (H)		1.373.615,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (I)		15.852.796,39
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015 (L=G-H-I)</b>		<b>25.661.622,18</b>
Fondi per finanziamento spese in conto capitale		11.306.429,47
Fondi vincolati		2.350.624,65

Fondo crediti di dubbia esigibilità		2.376.854,18
Fondi accantonati a rischi e perdite società		2.332.000,00
Fondo di amministrazione Libero		<b>7.295.713,88</b>

**b) CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015**

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2015</b>
<i>A) Componenti positivi della gestione</i>	<i>117.647.477,36</i>
<i>B) Componenti negativi della gestione</i>	<i>127.663.644,37</i>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>-10.016.167,01</b>
<i>C) Proventi ed oneri finanziari</i>	<i>1.128.431,23</i>
<i>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	<i>1.628.416,08</i>
<b>RISULTATO ECONOMICO AL NETTO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>-7.259.319,70</b>
<i>E) Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	<i>-6.542.148,39</i>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-13.801.468,09</b>
Imposte	1.153.862,87
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-14.955.330,96</b>

**c) CONTO DEL PATRIMONIO AL 31.12.2015**

ATTIVO PATRIMONIALE	637.382.429,79
TOTALE DEBITI	94.216.787,56
RATEI PASSIVI	116.645.911,83
FONDO PER RISCHI ED ONERI	2.332.000,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	424.187.730,40
CONTI D'ORDINE	18.364.467,46



- 2) di approvare la relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, del D. lgs 267/00 e dall'art. 231 comma 1 del T.U.E.L. (Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto) comprensiva della Relazione sulla performance, del piano triennale di razionalizzazione delle spese, della relazione sulla gestione finanziaria ed economico patrimoniale per l'esercizio finanziario 2015 (Nota integrativa – allegato A1) e del referto sulla gestione delle società in house (allegato A 2);
- 3) di dare atto che l'Ente non risulta in condizioni strutturalmente deficitarie come previsto da apposita tabella dimostrativa allegata al rendiconto 2015, di cui al decreto ministeriale 18 febbraio 2013;
- 4) di dare altresì atto:
  - che con decreto del Sindaco metropolitano n. 13 del 30/03/2015, si è proceduto alla ricognizione complessiva del riaccertamento dei residui attivi e passivi riferiti agli anni 2015 e precedenti, allo scopo di eliminare quelli a cui non fossero corrisposte obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31/12/2015;
  - che integrano il rendiconto di gestione 2015 approvato al precedente punto 1 del dispositivo i seguenti documenti, al medesimo allegati:
    - a) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, redatta ai sensi dell'articolo 239 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
    - b) elenco dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio 2015, da riportare nell'esercizio 2016, suddivisi per anno di provenienza (allegati b.1-b.2-b.3-b.4);
    - c) piano di contenimento delle spese redatto ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge n. 244/07;
    - d) prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'esercizio finanziario 2015, giusto decreto 23 gennaio 2012 del Ministro dell'Interno;
    - e) relazione relativa al contenimento della spesa del personale entro i limiti di cui all'art. 6 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122;
    - f) elenco delle riscossioni ed elenco dei pagamenti per codice Siope;
    - g) certificazione patto di stabilità 2015;
    - h) risultanze dell'inventario dei beni immobili;
    - i) risultanze dell'inventario dei beni mobili;
    - j) nota informativa dei debiti e crediti con le società partecipate;
    - k) risultati secondo il piano dei conti finanziario parte entrata;
    - l) risultati secondo il piano dei conti finanziario parte spesa;

- che l'avanzo di amministrazione al 31/12/2015, al netto dei fondi pluriennali vincolati, ammonta a 25.661.622,18 euro con la composizione che risulta nella Relazione di cui all'art. 151, d.lgs. 267/2000 (Allegato A1 – Nota Integrativa), di cui euro 7.295.713,88 disponibile;
- della congruità del fondo svalutazione crediti, a fronte della ricognizione effettuata dal Dirigente del Servizio finanziario, pari ad euro 2.376.854,18, in ottemperanza ai principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011;
- che con l'accantonamento di parte dell'avanzo di amministrazione 2015, pari ad euro 2.232.000,00, a fondo rischi legali (quale quota derivante dal bilancio di previsione 2015 e ulteriore quota accantonata), viene data integrale copertura ai possibili rischi da contenzioso legale, come rilevati dalla ricognizione effettuata dal Dirigente del Servizio Affari Legali;
- che sono mantenuti a fondo rischi perdite società partecipate una quota dell'avanzo di amministrazione libero al 31/12/2015 pari a complessivi 100.000,00 di euro, a copertura delle perdite delle società partecipate in concordato preventivo Vega Spa ed Interporto di Venezia Spa;
- che il fondo di cassa di fatto e di diritto al 31/12/2015 non ha subito modifiche per cui la giacenza di cassa al 31/12/2015 è pari ad euro 52.380.998,11, di cui 776.217,64 euro collocati al conto 201 vincolato e relativo ad un mutuo passivo assunto con Unicredit Spa;
- che il Dirigente del Servizio Finanziario procederà, entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, alla pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate ed alle spese del bilancio consuntivo 2015;
- che con il decreto di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 13 del 30/3/2015, citato in premessa, si è modificato lo stanziamento del fondo pluriennale in entrata del 2016 per effetto delle re imputazioni degli impegni dal 2015 al 2016, come da prospetti allegati B1 e B2.”

---

Il Sindaco Brugnaro cede la parola al dirigente del Servizio Economico Finanziario, dott. Todesco, per l'illustrazione della deliberazione in oggetto.

Il dott. Todesco illustra la deliberazione in oggetto, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

---

*Durante l'intervento entra in aula la Consiglieria Locatelli – ore 11,50 (presenti n. 15)*

---

Dichiarata aperta la discussione, prendono la parola, nell'ordine, il Sindaco Brugnaro, la Consiglieria Pea, il dott. Todesco, il Consigliere Quaresimin e nuovamente il Sindaco Brugnaro, come da interventi integralmente riportati nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, il Sindaco Brugnaro pone in votazione la proposta di deliberazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 15
astenuti	n. /
votanti	n. 15
favorevoli	n. 15
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la deliberazione

Il Sindaco metropolitano pone in votazione la proposta di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, per l'urgenza di darvi esecuzione.

La votazione, espressa per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti	n. 15
astenuti	n. /
votanti	n. 15
favorevoli	n. 15
contrari	n. /

Il Sindaco Brugnaro dichiara approvata la proposta di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Il Sindaco metropolitano  
LUIGI BRUGNARO

Il Segretario generale  
STEFANO NEN